

R I G

E N E

**FESTIVAL
DELL' ARCHITETTURA**

**14 SETTEMBRE
18 OTTOBRE
2020**

REGGIO EMILIA

R A

Progetto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia - Fondazione Architetti Reggio Emilia, vincitore del bando "Festival dell'Architettura" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

 Direzione Generale
Creatività Contemporanea

 Festival dell'Architettura



architettireggioemilia



WWW.RIGENERAREGGIOEMILIA.IT

MAIN PARTNER  Iren

COLLEZIONE MARAMOTTI

Nell'ambito di un festival che mette l'Architettura in dialogo con discipline diverse e che è caratterizzato da un approccio creativo e progettuale sull'idea della città futura, la Collezione Maramotti ha accolto con piacere l'invito dell'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia a collaborare a RIGENERA organizzando un incontro speciale con l'artista Margherita Moscardini. La ricerca di Moscardini è focalizzata sui processi di trasformazione di ordine urbano, sociale e naturale propri di geografie specifiche. La sua pratica artistica si sostanzia in progetti a lungo termine che includono interventi su larga scala, disegni, scritti, modelli e video. Le sue opere si pongono come dispositivi per agire sul presente.

Da diversi anni l'artista lavora a un progetto sul campo per rifugiati di Za'atari, nato in Giordania nel 2012, per accogliere siriani in fuga dalla guerra. Nel 2019 la Collezione Maramotti ha presentato il progetto nei suoi spazi e, grazie alla collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, ha installato una scultura pubblica permanente al Parco A. Cervi che riproduce in scala 1:1 un cortile con fontana di Za'atari. Il progetto di Moscardini pone in essere molteplici riflessioni, tra cui: il ruolo delle città come organismi capaci di reagire con efficienza alle mancanze degli stati nazionali, che oggi tendono a reclamare la propria sovranità; la necessità di ripensare i campi per rifugiati come aree urbane destinate a durare e perfino come modelli potenzialmente esportabili; la creazione di un sistema virtuoso di vendita delle fontane/sculture per implementare l'economia del campo; lo studio di un percorso giuridico per attribuire alle sculture elementi di extra-territorialità, nella prospettiva di poterle qualificare come oggetti sopra cui la norma è sospesa; la condizione di colui che senza stato, cerca rifugio, come paradigma del nostro tempo.

collezione maramotti

La **Collezione Maramotti** è una collezione d'arte contemporanea privata che ha aperto al pubblico nel 2007, nella sede storica della società Max Mara, a Reggio Emilia.

La collezione permanente è visitabile gratuitamente e su prenotazione, secondo il desiderio di Achille Maramotti.

Consta di una significativa selezione di oltre duecento opere che rappresentano solo parte del patrimonio iconografico costituitosi in cinquant'anni di appassionato collezionismo. La raccolta si è sviluppata organicamente includendo soprattutto dipinti, ma anche sculture e installazioni, realizzati dal 1945 ad oggi e presenta opere di alcune delle principali tendenze artistiche italiane e internazionali affermatesi nel secondo Novecento. Oltre centoventi artisti sono rappresentati con opere significative che introducevano, all'epoca della loro realizzazione e acquisizione, elementi di sostanziale innovazione e sperimentazione nella ricerca artistica.



FESTIVAL DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2020
REGGIO EMILIA

Le opere del XXI secolo per la maggior parte non sono incluse nell'esposizione permanente: ad esse sono dedicate mostre tematiche negli spazi destinati alle esposizioni temporanee, spazi in cui, con continuità, vengono esposti anche i progetti commissionati ad artisti internazionali. Le opere prodotte divengono parte della Collezione, con l'obiettivo di fondere pratiche di acquisizione e apertura ad una loro fruizione pubblica.

La Collezione espone e acquisisce inoltre i progetti delle vincitrici del premio biennale *Max Mara Art Prize for Women, in collaborazione con Whitechapel Gallery*, rivolto ad artiste emergenti con base nel Regno Unito. Le vincitrici delle prime otto edizioni del premio sono: Margaret Salmon, Hannah Rickards, Andrea Büttner, Laure Prouvost, Corin Sworn, Emma Hart, Helen Cammock e Emma Talbot. Il premio testimonia lo stretto rapporto che Max Mara intrattiene con il mondo dell'arte.

PAUSE – ATELIER DEI SAPORI

Nel 2006 nasce a Reggio Emilia Pause-Atelier dei Sapori: Ristorante, caffetteria e foodshop all'interno del Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Punto di forza del progetto è quello di mantenere uno stretto legame con le cucine delle scuole d'infanzia e dei nidi della città, caratterizzati da una continua sperimentazione. Nel 2017 Pause si rinnova: si fa impresa, si configura come società a responsabilità limitata (srl) e diviene laboratorio di ricerca con obiettivi nuovi e nuovi progetti, in coerenza con la mission di Fondazione Reggio Children, da cui è partecipata.

Si propone come punto di riferimento per qualificare l'accoglienza, per costruire senso di comunità, in cui esprimere il desiderio di partecipare e contribuire a sviluppare ricerca a partire dall'infanzia come paradigma di qualità per la qualità di vita delle persone.

Pause-Atelier dei Sapori srl si fa quindi mediatore tra la ricerca e il pubblico e partendo da questa dichiarazione intende offrirsi come motore di nuove idee per la città di Reggio e a livello internazionale dando ulteriore forza al catalogo di ricerche di Fondazione Reggio Children.

Perché Rigenera?

Così come Rigenera pone tra i suoi obiettivi la "promozione di un concetto di architettura al servizio della città" ponendo una particolare attenzione al suolo e alle risorse naturali, anche Pause, essendo un progetto dedicato all'ambiente, al gusto e al benessere delle comunità, ha tra i suoi obiettivi la sostenibilità, la riduzione dello scarto e la rigenerazione delle materie prime prodotte in cucina. Valori che vengono promossi anche tramite Atelier cittadini progetti internazionali.

II PAUSE ▶
ATELIER DEI SAPORI



ICARUS ENSEMBLE

Una delle principali definizioni della musica, nella sua declinazione classica e contemporanea, è quella di *architettura sonora* per la sua caratteristica di aderire a schemi formali complessi. In particolare, nella storia della musica e dell'architettura, esistono momenti di condivisione in cui l'architetto e il musicista hanno agito in assoluta sinergia. L'esempio più evidente del passato remoto è quello di Santa Maria del Fiore a Firenze in cui le proporzioni architettoniche del Brunelleschi vengono replicate da Dufay, sommo musicista dell'epoca, nel mottetto in stile isoritmico *Nuper rosarum flores*, composto per l'inaugurazione del tempio fatta da Papa Eugenio IV nel 1436. In epoca più recente Iannis Xenakis, musicista e ingegnere assistente di Le Corbusier, scrisse *Metastaseis* utilizzando i calcoli della progettazione delle vetrate del Convento de La Tourette. Xenakis partecipa anche alla realizzazione della prima installazione multimediale della storia, in un divertente gioco delle parti in cui Le Corbusier ha realizzato la sezione video, Edgar Varese la parte musicale e lo stesso Xenakis il progetto dell'edificio dedicato, il padiglione Philips all'Expo di Bruxelles del 1958. Negli ultimi decenni l'architettura ha intersecato più volte la musica, con interventi tra i quali spiccano quelli di Renzo Piano che ha realizzato la *Nave*, intelaiatura avveniristica per l'esecuzione del *Prometeo* di Luigi Nono, gli spazi acustici dell'Ircam di Parigi, di fianco al Beaubourg, il Parco della Musica a Roma. La partecipazione di Icarus Ensemble a *Rigenera* si concretizza in due momenti vicini il 20 settembre presso il complesso monumentale dei Chiostrini di San Pietro: un convegno e il concerto dedicato. Il convegno vede la partecipazione di Roberto Favaro, docente alla facoltà di architettura di Mendrisio e all'Accademia di Belle Arti di Brera, Ricciarda Belgiojoso, musicista e architetto, docente al Politecnico di Milano e Alberto Pedrazzini, già docente di Storia dell'architettura alla facoltà di ingegneria di Bologna. (ore 18.30 a seguire aperitivo) Il concerto testimonia di questi eventi con la presentazione di un estratto dell'*Arte della fuga* di Bach, esempio sommo di architettura musicale che utilizza un unico elemento per una delle costruzioni più grandiose della storia della musica. Il programma si completa con due brani particolarissimi: di Varese *Density 21.5*, cioè la densità o peso specifico del platino, il materiale con cui era costruito il flauto del dedicatario, e con *Persephassa* di Xenakis, composizione selvaggia per sei gruppi di percussioni disposti intorno al pubblico. Il concerto è realizzato da Icarus vs Muzak e da Giovanni Mareggini (Icarus Ensemble) (ore 21)

ICARUS ENSEMBLE nasce nel 1994. Ensemble di livello internazionale è presente in **Messico** (1995, 1996, 2002, 2003, 2005), **Argentina** (1998), **Stati Uniti** (2001, 2008), **Olanda** (1998), **Belgio** (2004), in **Inghilterra** (2000, 2002, 2011, 2012), **Giappone** (2000, 2018), **Svizzera** (2004), in **Croazia** (2000, 2001, 2003, 2005, 2009, 2013, 2019), **Francia** (2000, 2005, 2009, 2011), **Egitto** (2009), **Germania** 1995, 1996, 2003), **Azerbaijan** (2003), **Indonesia** (2009), **Lituania** (2011), **Irlanda**, **Romania**, **Moldavia**. In **Italia** ha suonato per quasi tutte le maggiori istituzioni e Festival (3 partecipazioni alla **Biennale di Venezia**). Ha collaborato con i registi **Yoshi Oida**, **Daniele Abbado**, **Franco Ripa di Meana**, **Francesco Micheli** e con l'artista **Christian Boltanski**, gli studi **Fabrica** (Benetton), **Otolab**, **Tempo Reale**, **Agon**. Tra le partecipazioni di artisti di area extracolta si segnalano **Staalplaat Soundsystem** (Olanda), **Pan Sonic**



FESTIVAL DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2020
REGGIO EMILIA

(Finlandia), **Andi Toma** dei **Mouse on Mars** (Germania). Icarus Ensemble si è spesso unito ad altri ensembles quali **Alter Ego**, **Neuevocalsolisten** (Germania) e **Cantus** (Croazia) per progetti speciali. Sono regolarmente ospiti di trasmissioni radiofoniche Rai e i loro concerti sono stati trasmessi dalle reti nazionali giapponesi, messicane, argentine, olandesi, francesi, svizzere, rumene e azerbaigiane. Hanno inciso per **Ricordi**, **Stradivarius**, **Bottega Discantica**, **Sincronie**, **Ariston**, **Spaziomusica**.



ARCHIVIO OSVALDO PIACENTINI

In questo periodo di incertezza e di difficile prospettiva l'Archivio Piacentini ha volentieri confermato la sua presenza al fianco dell'Ordine degli Architetti, riconoscendo il **festival quale occasione privilegiata** per dare un contributo efficace nel ripensare il proprio modo di vivere. L'incertezza ci è stata compagna e lo rimarrà prevedibilmente anche nel futuro prossimo: il programma e l'obiettivo di RIGENERA sono in questo senso quanto mai attuali per visioni su una città e una architettura diversa, negli spazi e nei tempi. La presenza dell'Archivio Piacentini all'interno di Rigenera rappresenta ancora più profondamente l'impegno collegiale e professionale perché l'incertezza di questo tempo diverso, lento e sospeso, sia una opportunità nel ricercare strade nuove. In questo, ci ha guidati la consapevolezza professionale che l'assumersi responsabilmente i rischi delle scelte di oggi sia una necessità per riflettere, pensare creativamente, progettare un "nuovo" diverso e migliore e per rimettere quale priorità la cura dell'uomo e della casa comune.

Un **convegno sulla cura della Casa Comune e due passeggiate urbane** in quartieri ricchi di interesse sono il contributo dell'Archivio Osvaldo Piacentini all'interno del Festival dell'Architettura RIGENERA

Il 2 ottobre alle ore 15.00 presso lo spazio Binario 49 - Caffè letterario di via Turri

Il Convegno **Cura della casa comune**, organizzato dall'Archivio insieme all'Unione giuristi cattolici e all'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, muovendo dagli **obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** in dialogo con l'**enciclica Laudato sì** di Papa Francesco, si propone di ri-partire dalla centralità dell'uomo, quale attore responsabile nell'azione di cura e custodia della terra che egli stesso abita. Gli interventi riflettono sulla ricerca di soluzioni che favoriscano l'ecologia integrale, capace di abbracciare la dimensione ambientale, economica, sociale, culturale, relazionale e quotidiana, alla ricerca di un vantaggio comune, per guardare al futuro del pianeta, dell'ambiente, dell'economia e della società.

"Questo presuppone – dice l'architetto **Francesco Evangelisti**, presidente dell'Archivio Osvaldo Piacentini e moderatore del convegno - un profondo cambiamento di mentalità, che passa dalla riscoperta della natura, alla modifica di stili di vita, di produzione e consumo, di relazioni e modelli sociali, che mettano al centro l'uomo e gli equilibri sociali".

Il Convegno prevede i saluti di **Federica Davoli**, Presidente Unione Giuristi Cattolici di Reggio Emilia e **Celestina Tinelli**, Presidente Ordine Avvocati Reggio Emilia, e gli interventi, nell'ordine, di Mons. **Mario Toso**, Vescovo di Faenza-Modigliana, **Norbert Lantschner**, esperto in climatologia e in energie rinnovabili e presidente della Fondazione ClimAbita, è l'ideatore ed il promotore del progetto CasaClima, **Andrea Rinaldi**, professore presso il Dipartimento di Architettura di Ferrara e Presidente Ordine Architetti PPC di Reggio Emilia, **Giovanni Maria Flick** Presidente emerito della Corte costituzionale, Professore emerito di Diritto Penale, già Ministro di Grazia e Giustizia, **Claudio Sarte** Professore di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Roma "Tor Vergata".

L'Archivio Piacentini inoltre ripropone le **Passeggiate urbane**, un format già realizzato l'anno scorso all'interno di RESTATE che ha visto una amplissima partecipazione di architetti e di cittadini alla scoperta di edifici progettati nel **quartiere Belvedere** dalla **Cooperativa Architetti e Ingegneri** di Reggio Emilia negli anni Cinquanta.

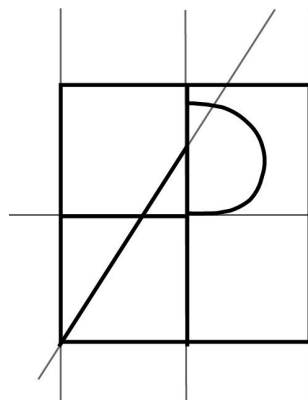
Sabato 26 settembre, partenza alle 10 e 11.30 via Martiri della Bettola 51

La seconda passeggiata si svolgerà nel **quartiere Santa Croce**, per scoprire l'eredità industriale di aree ed immobili dismessi ancora in cerca di un nuovo destino ed i recenti interventi di riuso e di rigenerazione urbana e sociale.

Sabato 19 settembre, partenza alle 10.30 piazzale Europa, 1

L'Associazione di persone ed enti Archivio Osvaldo Piacentini, fondata nel 1985, ha come scopo lo svolgimento di attività nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, in particolare promuove studi di urbanistica, politica, storia e teologia e l'approfondimento degli argomenti che attrassero l'interesse professionale e spirituale di Osvaldo Piacentini, sia nelle forme della ricerca scientifica che in quelle della pubblica informazione. Inoltre si occupa di preservare, raccogliere, custodire e ordinare gli scritti e la documentazione civile e professionale di Osvaldo Piacentini, curandone la catalogazione ed archiviazione e favorendone lo studio e/o la pubblicazione da parte di storici, teologi e urbanisti. Il Fondo dell'Archivio Piacentini è in deposito presso la Biblioteca Panizzi all'interno del progetto "Archivi di Architettura a Reggio Emilia, tra Ottocento e Novecento", un progetto di ricerca, raccolta, studio e catalogazione dei "fondi locali" degli architetti ed ingegneri che hanno operato a Reggio Emilia dall'Unità d'Italia alla ricostruzione del secondo dopoguerra, fino ad arrivare agli anni 70.

I Fondi dell'Archivio Piacentini – sezione urbanistica e sezione civile - sono consultabili in via Mazzacurati previo appuntamento.



**ARCHIVIO
OSVALDO
PIACENTINI**



innovazione
urbana
rigenerazione

IUR – INNOVAZIONE URBANA E RIGENERAZIONE

La collaborazione di IUR al Festival Regenera nasce dalla volontà di affrontare in modo multidisciplinare, articolato e integrato la questione urbana, superando finalmente gli ambiti professionali e disciplinari che spesso segmentano in approcci settoriali la complessità. L'innovazione che il Festival di Reggio Emilia porta a livello nazionale è esattamente questa: mettere in dialogo tutti i player e gli attori delle città per costruire visioni comuni di cambiamento.

IUR – Innovazione Urbana e Rigenerazione è un'associazione culturale, nata nel 2016, che raggruppa professionisti della rigenerazione urbana con un approccio multidisciplinare. Ha sede a Torino, dove i soci fondatori hanno sviluppato negli anni politiche e pratiche di rigenerazione urbana.

Collabora con Amministrazioni Pubbliche, Centri di Ricerca, Università e soggetti di Terzo Settore mettendo a disposizione competenze innovative e una ventennale esperienza dei suoi soci nella conduzione di processi di rigenerazione urbana.

Dal 2017 ha sviluppato Go.In, uno strumento di valutazione di impatto multicriteriale dei processi di rigenerazione territoriale in partenariato con Nomisma e Golder Associated, che è stato sperimentato per la valutazione di impatto dei progetti di rigenerazione urbana a Torino, con il sostegno di Compagnia di San Paolo.

Ilda Curti, Presidente di IUR, è stata Direttore Scientifico, insieme al Prof. Calvaresi di Avanzi, del Festival internazionale sui Beni Comuni di Chieri, nel 2018 e dal 2015 è docente al Master U-Rise, primo master italiano sulla Rigenerazione Urbana, allo IUAV di Venezia.

.iur - innovazione urbana e rigenerazione | via bruino, 3 | 10138 torino
c.f. 97808770016 | p. iva 11581270011
contatti +39 3460087240 | +39 3470341571
website : www.iurorg.it | e-mail: iur@iurorg.it



BERTANI

La nuova essenza dell'abitare

Un futuro diverso, risultato delle continue e accelerate evoluzioni in corso, un differente modo di abitare, etico, sostenibile, coerente, una città rinnovata che si riorganizza attorno a temi culturali e sociali capaci di generare valore economico, ma anche una nuova casa, con confini differenti da quelli attuali e con una inedita distribuzione degli ambienti. Bertani è uno dei protagonisti di RIGENERA, Il Festival dell'Architettura che andrà in scena a Reggio Emilia dal 14 settembre al 18 ottobre.

Cinque temi quanto mai attuali, cinque punti di vista sulla casa di domani ma allo stesso tempo cinque riflessioni grazie alle quali sviluppare progetti più ampi, legati alla città, alle trasformazioni urbane, alla vita dell'uomo all'interno di una comunità. Ha per titolo "Spazi per Abitare" il ciclo di incontri che Bertani ha organizzato in occasione di RIGENERA, il Festival dell'Architettura di Reggio Emilia. All'interno del ricco palinsesto con il quale si articolerà la manifestazione, Bertani propone un confronto con importanti interlocutori del mondo della progettazione, per indagare il complesso mondo di relazioni che si innescano oggi nella progettazione della città o della casa del futuro. Un percorso che vuole rispondere all'obiettivo dichiarato del festival di ripartire dalla memoria architettonica per promuovere una città più sociale, creativa, innovativa, un approccio che testimonia ancora una volta l'approccio coerente e il dialogo costante instaurato in questi anni tra l'azienda e il mondo del progetto. Un rapporto finalizzato non solo a un contesto specifico ma testimone di una visione allargata del fare impresa nel nostro Paese, espressione di quella attenzione ai cambiamenti e alle evoluzioni del settore.

Dal 14 settembre al 18 ottobre saranno oltre trenta le iniziative tra convegni, conferenze, workshop e performance che metteranno al primo posto il tema della rigenerazione, le trasformazioni architettoniche, urbane e sociali. Trentacinque giorni di dibattiti e confronti, senza formule certe o ricette precostituite ma con l'obiettivo di diffondere e promuovere un concetto di architettura al servizio della città, per affermare il ruolo centrale di una disciplina chiamata a interpretare e soddisfare le reali esigenze dell'uomo ma allo stesso tempo capace di disegnare una strada diversa di sviluppo intelligente, basato sull'integrazione delle conoscenze e sulla condivisione dei saperi.

Proprio per questo, i cinque appuntamenti promossi e organizzati da Bertani assumono un significato quanto mai coerente per mettere a fattor comune, promuovere e inglobare in un solo ecosistema urbano i temi di socialità e inclusività, progettazione degli spazi interni, ricerca di comfort e benessere, ruolo dell'innovazione, capacità di ripensamento e rigenerazione.

Protagonisti delle *lectures* organizzate dall'azienda di Reggio Emilia saranno:

- Vittorio Longheu, architetto e docente universitario
- Stefan Hitthaler, architetto e docente universitario
- Simone Sfriso, architetto, partner e cofondatore dello Studio TAMassociati
- Chiara Tonelli, architetto e consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma
- Norbert Klammsteiner, ingegnere, partner e cofondatore dello studio Felderer& Klammsteiner

Un ciclo di appuntamenti e interlocutori di alto profilo per comunicare un approccio progettuale innovativo e prefigurare un diverso sviluppo sostenibile delle città, per promuovere concretamente un miglioramento della qualità della vita dell'uomo a livello sociale, economico e ambientale.

Bertani crede fortemente nel ruolo dell'impresa nel processo di rigenerazione urbana e più in generale nel ripensamento dei modelli di vita presenti. Da sempre è attenta al mondo del progetto in tutte le sue forme e alle contaminazioni che provengono da esperienze e professionalità diverse. Proprio per questo ha deciso di sponsorizzare il Festival dell'Architettura di Reggio Emilia e organizzare ben cinque incontri. Un'operazione che le permette di proseguire il percorso intrapreso qualche anno fa promuovendo una costante attività di formazione tecnica dei progettisti ma anche allargando il campo per affrontare temi più ampi e di interesse comune.

Bertani S.p.A., con sede a Reggio Emilia, distribuisce e vende in Italia e all'estero marchi leader nella produzione di impianti idrosanitari, riscaldamento e condizionamento, sistemi per lo sfruttamento di risorse rinnovabili ed il risparmio energetico, arredobagno, rubinetteria, sistemi doccia, jacuzzi, aree benessere, pavimenti e rivestimenti.

Dalla sua fondazione nel 1916, l'azienda è proprietà delle famiglie Bertani e ha sede a Reggio Emilia, con filiali a Modena, Mirandola, Fiorano, Parma, Pavullo, Fidenza, Cerea, Lodi, Calerno, Viadana, Carpi, Oristano, Alghero.

Oggi Bertani distribuisce, attraverso i suoi 13 showroom, i prodotti di oltre 200 tra i migliori marchi del panorama italiano ed europeo per contenuto tecnologico, design ed ecosostenibilità.

Per ognuno di essi affianca un servizio di assoluta professionalità in grado di garantire le migliori soluzioni del mercato per progettazione e supporto.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Fare ricerca sul senso della città - perché sia inclusiva, sicura e sostenibile - significa accrescere la consapevolezza che l'architettura debba essere considerata un bene collettivo. Per questo, Fondazione Reggio Children sostiene l'idea di educazione come fatto pubblico, che chiama intorno a sé la corresponsabilità delle Istituzioni, della società civile e dei singoli, in una dimensione di dibattito aperto, di confronto e di gestione sociale.

Fondazione da sempre esplora i temi della sostenibilità e della rigenerazione - concetti dinamici capaci di produrre cambiamento e innovazione - promuovendo processi di trasformazione e rigenerazione, non solo della materia quanto delle relazioni.

Fondazione condivide e sostiene perciò la realizzazione della prima edizione del Festival dell'Architettura RIGENERA che ha l'obiettivo di promuovere una città più sociale, creativa, innovativa.



Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi è un centro di ricerca che realizza progetti di ricerca e solidarietà in ambito educativo, con l'obiettivo di migliorare la vita delle comunità nel mondo promuovendo i diritti dell'infanzia, a partire dal diritto all'educazione di qualità.

Il valore della partecipazione, che ispira Fondazione, porta a cercare collaborazioni e partnership con istituzioni ed enti, a livello locale, nazionale e internazionale, che vogliono creare una cultura condivisa dello sviluppo e dell'innovazione, una cultura della solidarietà intesa come reciprocità.

Tratto comune dei progetti e delle attività di Fondazione è l'approccio di indagine e scoperta, multidisciplinare, che abbraccia numerosi ambiti di ricerca e azione: contesti e tecnologie nei processi di apprendimento; gioco e apprendimento; educazione e politica; partecipazione e bene comune; sostenibilità; gusto e benessere.



FESTIVAL DELL' ARCHITETTURA

14 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2020
REGGIO EMILIA

Tra i progetti attivi nell'ambito sostenibilità e rigenerazione si segnalano **FARE SCUOLA, Abitare il Paese - la cultura della domanda , Remida - Il Centro di Riciclaggio Creativo, F.A.R.E. - Fare Arte Architettura Educazione.**

www.reggiochildrenfoundation.org

Progetto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia - Fondazione Architetti Reggio Emilia, vincitore del bando "Festival dell'Architettura" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo



MAIN PARTNER



PARTNER DI PROGETTO



innovazione
urbana
rigenerazione

PARTNER DI PROGETTO E CO-FINANZIATORI



collezione maramotti



PARTNER



PATROCINI



PARTNER TECNICI



MEDIA PARTNER



COMMUNICATION PARTNER

